

*Questa pubblicazione è dedicata a
Maria Clara Lilli Di Franco
vivace operosa protagonista della vita culturale italiana*



Prefazione

Alfonso ANDRIA

Presidente del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Vedere pubblicati i contenuti di un corso è sempre motivo di gratificazione: rappresenta il necessario complemento che chiude un ciclo di lavoro; è un doveroso riconoscimento a quanti con il proprio apporto lo hanno qualificato; costituisce altresì un ulteriore strumento a vantaggio di chi ha direttamente fruito dell'azione formativa e dei tanti che, proprio grazie alla pubblicazione, potranno avvalersene.

Nel caso degli atti del corso "Scrittura e libri nel mondo greco-bizantino", raccolti in questo volume, vi è un valore aggiunto: l'avvertita testimonianza della profonda gratitudine per Maria Clara Lilli Di Franco che ne fu ispiratrice ed animatrice.

La dott.ssa Di Franco, che fin dalla costituzione (10 febbraio 1983) ha accompagnato il Centro, che ho l'onore di presiedere, attraverso il costante, generoso ed intelligente impegno nel Comitato Scientifico, è stata preziosa risorsa propulsiva ottenendo che il patrimonio librario ed archivistico potesse acquisire attenzione ed anzi centralità nei programmi di attività.

Il prestigio di cui godeva nell'ambiente scientifico derivava dal Suo carisma e dalle competenze profonde maturate in lunghi anni alla direzione dell'Istituto Centrale per la Patologia del Libro, dove tra l'altro coordinò e curò il recupero dei beni della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze danneggiati dall'alluvione del 1966. E poi le docenze in diversi Atenei italiani, la guida tecnico-scientifica del Corso europeo di formazione specialistica per conservatori-restauratori di beni librari di Spoleto, fino alla direzione scientifica della Fondazione per la Conservazione e il Restauro dei Beni Librari.

Il Centro di Ravello deve inoltre alla Sua felice intuizione il progetto ORIZZONTI, articolato lungo un quadriennio in vari cicli di attività, che gli ha consentito di ampliare il proprio campo di interesse, partendo dai beni librari per esplorare l'affascinante mondo del patrimonio sonoro ed audiovisivo.

Al Suo nome, subito dopo l'improvvisa scomparsa avvenuta il 10 febbraio 2009, è intitolata la piccola biblioteca del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, allocata nella torre interna della Villa Rufolo in Ravello ed impreziosita dalla donazione da parte dei figlioli di un Suo fondo librario: è il luogo più adatto per inverare la memoria di Lei.

Questo volume vede la luce grazie alla sapiente e meticolosa opera della Dott.ssa Carla Casetti Brach, alla quale la dott.ssa Di Franco affidò il compito della cura degli atti del corso, cui ha atteso con slancio ancora maggiore, coniugando la competenza e la capacità professionale con i sentimenti di affetto e di deferenza che si nutrono verso chi è Maestro.